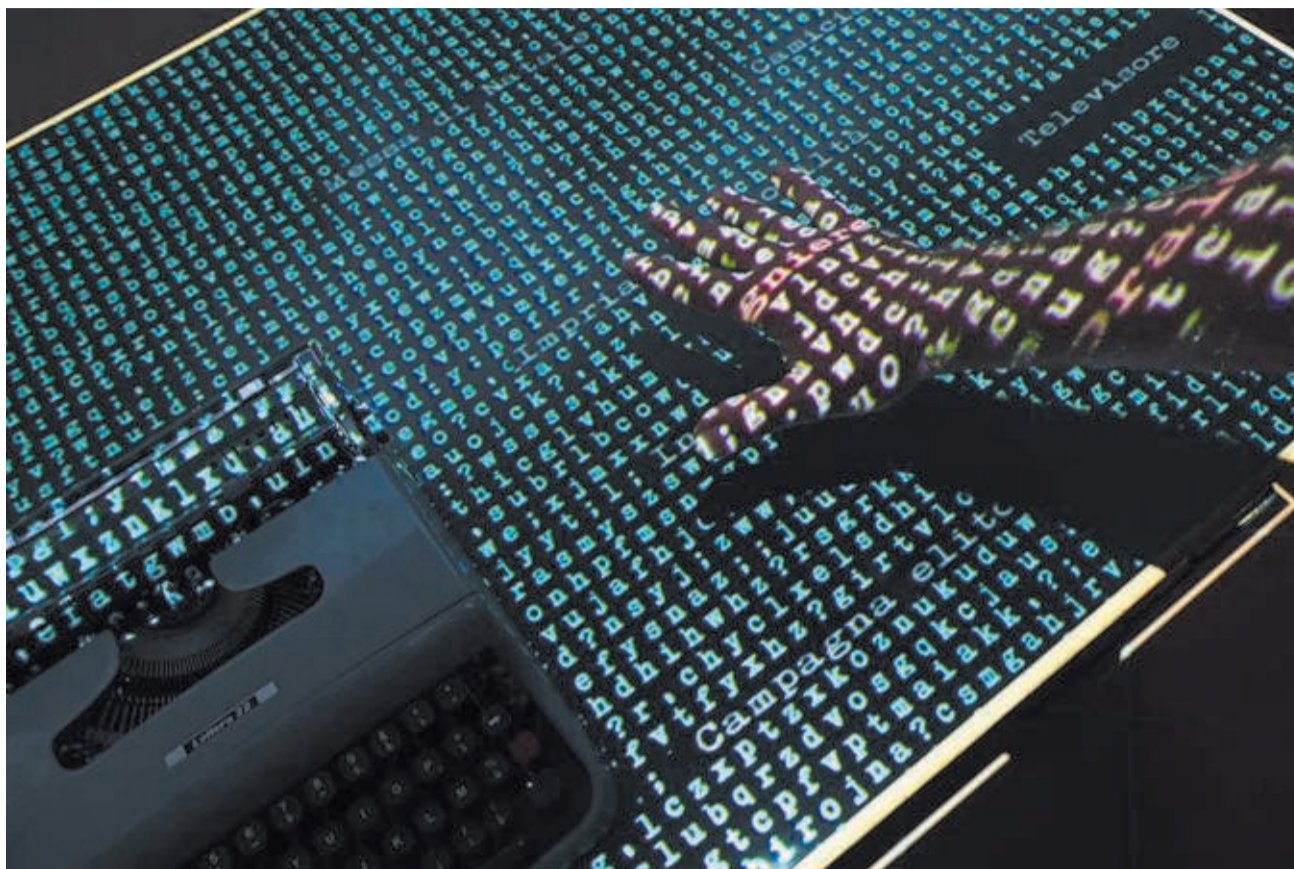


Album

■ Nel mondo
l'Istituzione Icom
riunisce 40.860
soci in 138 Paesi

■ In Italia conta
2.500 aderenti
fra enti pubblici
e privati



■ Ci sono 95 realtà
italiane riferite
alla letteratura
e 43 alla musica

■ Un patrimonio
che va tutelato
e fatto
conoscere

Il "Piccolo museo dei diari" di Pieve Santo Stefano ha ospitato il convegno nazionale che ha radunato esperti e studiosi del settore

“Musei letterari e di musicisti” La mappa italiana

di **Riccardo Regi**

PIEVE SANTO STEFANO

■ Sabato scorso il Piccolo museo del diario di Pieve Santo Stefano che si trova in provincia di Arezzo ha ospitato una giornata di studio organizzata in collaborazione con Icom Italia, ovvero Commissione dei musei letterari e di musicisti, e l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna. Premessa necessaria: Icom sta per International Council of Museums ed è la principale organizzazione internazionale che rappresenta questa tipologia di musei e li assiste nel compito di preservare, conservare e condividere il patrimonio presente e futuro, sia materiale che immateriale. L'organizzazione riunisce un network di 40.860 soci e professionisti museali in 138 Paesi. Icom Italia è uno dei 119 comitati nazionali con circa 2500 soci individuali e istituzionali. I musei di cui si occupa la commissione sono accomunati da uno stesso problema di fondo: come catturare l'attenzione dei visitatori dal momento che al di là degli spazi e degli oggetti (libri, spartiti, arredi, documenti personali) che possono essere e



allestiti, occorre anche comunicare efficacemente. Così per l'incontro nell'Aretino il tema è stato: "Rappresentare scrittura e musica. Forme dell'espone nei musei letterari e di musicisti". Tematica complessa anche perché questi musei sono a volte molto diversi tra loro per dimensione, presenza o meno di oggetti e opere, tipo di gestione e anche possibilità di intervento, sia per la specificità dei luoghi che per le disponibilità economiche.

Nel corso della giornata che si è svolta a Pieve Santo Stefano, si sono susseguiti responsabili di musei, allestitori, artisti, studiosi, archivisti, esperti di comunicazione e si sono confrontati sulle forme dell'espone, da quelle storiche e consolidate a quel-

La situazione in Italia

In alcune regioni come Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli, Marche, Sicilia questa tipologia di musei è particolarmente significativa

le più innovative e originali, con uno sguardo alla situazione italiana ed europea. Al di là dell'estremo interesse suscitato dal confronto fra questi esperti, in concreto è stata presentata dalla Commissione Icom Italia la Mappa dei musei letterari (che come detto riguardano poeti, scrittori) e musicisti (ovvero compositori, direttori d'orchestra, strumentisti, cantanti) presenti in Italia.

Micaela Guarino (foto in



alto), coordinatore di Icom Italia ha spiegato: "La mappa è per noi un lavoro in divenire, suscettibile di integrazioni, modifiche e, speriamo, nuove adesioni. Il valore aggiunto che ci aspettiamo è che le diverse istituzioni possano conoscersi e che tra loro possano crearsi connessioni, possibili forme di collaborazione, una maggiore consapevolezza dell'importanza di questa specifica tipologia di musei". Il repertorio è articolato per regioni e riporta schede descrittive, immagini e informazioni di servizio di 95 musei letterari e di 43 musei di musicisti. La distribuzione territoriale è molto diversificata: in alcune regioni come Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Veneto, Friuli, Marche, Sicilia i musei sono particolarmente numerosi. Segno evidente di una maggiore consapevo-

lezza del valore culturale di autori, luoghi e materiali e della conseguente necessità di conservarne e trasmetterne la memoria. I beni che i musei conservano e propongono al pubblico sono molto diversi tra loro: alcune istituzioni possono contare su patrimoni che sono giunti fino a noi quasi integri; altri suppliscono alla mancanza di materiali originali ricorrendo a ricostruzioni d'epoca o - soprattutto i più recenti - con l'impiego delle nuove tecnologie, puntando sul virtuale e sul multimediale come modalità originali di narrazione e comunicazione. Gli autori rappresentati coprono un arco di tempo che va dai padri della nostra letteratura, Dante, Petrarca, Boccaccio ai giorni nostri con figure come Lalla Romano, Moravia, Pasolini, Goffredo Parise, e così per la musica dove si

parte da Guido Monaco per arrivare a compositori come Giacinto Scelsi. Inoltre la tipologia di questi musei è davvero particolare: comprende case museo, dimore storiche, collezioni dedicate, raccolte pubbliche e private, studi d'autore e, in alcuni casi, anche musei generalisti che conservano al loro interno testimonianze riferite a uno o più personaggi della letteratura e della musica. Ne stiamo parlando su Gruppo Corriere anche perché in questo ambito rientra proprio il Piccolo museo del diario di Pieve Santo Stefano che raccoglie diari e testi di persone che hanno scoperto nella scrittura una possibilità di esprimere i loro sentimenti, le loro esperienze di vita con risultati che spesso fanno di loro degli autentici scrittori. Da preservare e conoscere, appunto.